



COMUNE di ZOAGLI  
PROVINCIA DI GENOVA

# RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

## ANNO 2013

(approvata con deliberazione di G.M. n. 17 del 21.03.2014)



*Comune di Zoagli*  
*Provincia di Genova*

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013**

**CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA**

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs 18-8-2000, n. 267 prescrive che al rendiconto del Comune venga allegata una relazione illustrativa che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Non si tratta di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico-finanziario che espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

La presente relazione, per rispondere a criteri di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2013.

La parte iniziale del documento ha come titolo "PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI". In questa sezione introduttiva vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2013. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare dell'avanzo della gestione di competenza e dell'avanzo di amministrazione (competenza + residui).

La sezione "I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate.

L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati nell'anno.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione.

In "PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013" vengono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo, o il parziale, raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo 2013 viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

Come in ogni azienda, anche l'attività del Comune è fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi già esposti nella relazione programmatica 2013/2015 si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento. In "PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013", sono pertanto riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno materialmente introitati negli esercizi successivi.

## PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

### Risultato della gestione di competenza

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio 2013. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza 2013*.

La prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato con il bilancio di previsione e le successive variazioni.

La seconda colonna riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica un risultato positivo della gestione di competenza di Euro 387.373,09.

L'ultima colonna, mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	7.144.320,00	6.422.213,58	- 722.106,42
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	7.144.320,00	6.034.840,49	- 1.109.479,51
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi</b>	<b>0,00</b>	<b>387.373,09</b>	
<b>Avanzo es. precedente applicato (+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) effettivo della gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>387.373,09</b>	

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* ed *impieghi*. In questo ambito viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*.

Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto seguente riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz.finali	Accert./Impegni	
<b>BILANCIO CORRENTE</b>				
Entrate Correnti	(+)	5.740.470,00	5.734.529,58	5.940,42
Uscite Correnti (tit. 1 + 3)	(-)	5.496.920,00	5.309.224,73	187.695,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		<b>243.550,00</b>	<b>425.304,85</b>	<b>193.635,69</b>
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>				
Entrate Investimenti	(+)	938.350,00	383.433,59	554.916,41
Uscite Investimenti	(-)	1.181.900,00	421.365,35	760.534,65
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		<b>- 243.550,00</b>	<b>- 37.931,76</b>	
Avanzo es. precedente applicato (+)		0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) effettivo investimenti		<b>- 243.550,00</b>	<b>- 37.931,76</b>	<b>141.823,09</b>
141				
<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	465.500,00	304.250,41	- 161.249,59
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	465.500,00	304.250,41	- 161.249,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>				
Entrate bilancio (compreso Avanzo es. precedente applicato)	(+)	7.144.320,00	6.422.213,58	- 722.106,42
Uscite bilancio	(-)	7.144.320,00	6.034.840,49	- 1.109.479,51
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza</b>		<b>0,00</b>	<b>387.373,09</b>	

Si può notare come l'avanzo di competenza pari ad Euro 387.373,09 sia dato dal saldo tra un avanzo di Euro 425.304,85 della gestione di parte corrente ed un disavanzo di Euro 37.931,76 derivante dalla gestione investimenti. Ciò significa che una quota parte degli investimenti pari ad € 37.931,76 è stata finanziata dall'avanzo di parte corrente (avanzo economico).

## Risultato della gestione finanziaria

La prima parte del prospetto che segue riporta il risultato positivo della gestione finanziaria: un *avanzo di Euro 937.843,74*.

Nella seconda sezione è evidenziata la ripartizione dell'avanzo nei fondi di legge:

- I fondi vincolati pari ad Euro 15.009,92 sono così costituiti:
  - Euro 11.032,15 rappresentano i crediti di dubbia esigibilità, ossia le somme accertate la cui esigibilità potrebbe concretizzarsi in tempi non immediati o, addirittura non concretizzarsi, il cui ammontare viene pertanto sottratto a titolo cautelativo dalla disponibilità dell'avanzo fino al momento della effettiva riscossione;
  - Euro 3.796,07 costituiscono il 50% delle maggiori entrate dei proventi di cui all'art. 208 del D.Lgs 30-4-1992, n. 285 (come modificato dall'art. 40 della Legge 120/2010) nonché le economie di spesa sulle somme destinate ai sensi dell'art. stesso. Tale importo deve essere destinato a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (in aggiunta a quanto già impegnato nel 2012);
  - Euro 181,70 inseriti tra i fondi vincolati in sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2012 ma non applicati al bilancio 2013;
- I fondi per finanziamento spese in conto capitale pari ad Euro 235.947,66 sono così costituiti:
  - Euro 51.344,69 inseriti tra i fondi per il finanziamento spese in conto capitale in sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2012 ma non applicati al bilancio 2013;
  - Euro 184.602,97 derivanti da economie di spese di investimento e da maggiori entrate per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche dell'anno 2013;
- I fondi non vincolati di Euro 686.886,16 possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 187 del D.Lgs 18-8-2000, n. 267.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	GESTIONE		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013	(+)		3.535.866,33
Riscossioni	(+)	611.497,79	4.903.488,64
Pagamenti	(-)	1.702.414,57	4.829.688,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	(+)		3.609.666,23
Residui attivi da riportare	(+)	370.908,17	935.843,74
Residui passivi da riportare	(-)	2.265.387,07	5.172.953,39
<b>Avanzo di amministrazione (+)</b>			<b>937.843,74</b>
Fondi vincolati			15.009,92
Fondi finanziamento spese in conto capitale			235.947,66
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			686.886,16

## I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2013

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse*, che nella contabilità comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale.

Il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal Comune nell'esercizio 2013 (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile.

Siamo in presenza di risorse di parte corrente (tributi; trasferimenti in conto gestione; entrate extratributarie; oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (alienazione di beni e trasferimenti di capitale; accensione di prestiti; avanzo applicato al bilancio degli investimenti; entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

L'ultima colonna rappresenta la misura dello scostamento che si è verificato tra somme stanziare e accertate.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate tributarie (Tit.1)	(+)	4.839.120,00	4.645.252,31	- 193.867,69
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	323.636,00	515.071,58	191.435,58
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	577.714,00	574.205,69	- 3.508,31
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E) (proventi art. 208 Codice della Strada)	(-)	6.250,00	6.250,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E) (Avanzo economico)	(-)	237.300,00	237.300,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>5.496.920,00</b>	<b>5.490.979,58</b>	<b>- 5.940,42</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E) (Oneri di urbanizzazione)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate correnti destinate ai programmi (a)</b>		<b>5.496.920,00</b>	<b>5.490.979,58</b>	<b>- 5.940,42</b>
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	938.350,00	383.433,59	- 554.916,41
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E) (Oneri di urbanizzazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E) (proventi art. 208 Codice della Strada)	(+)	6.250,00	6.250,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E) (Avanzo economico)	(+)	237.300,00	237.300,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse non onerose</b>		<b>1.181.900,00</b>	<b>626.983,59</b>	<b>- 554.916,41</b>
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate investimenti destinate ai programmi (b)</b>		<b>1.181.900,00</b>	<b>626.983,59</b>	<b>- 554.916,41</b>
<b>Totale risorse destinate ai programmi (a+b)</b>		<b>6.678.820,00</b>	<b>6.117.963,17</b>	<b>- 560.856,83</b>
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	465.500,00	304.250,41	- 161.249,59
<b>Totale entrate non destinate ai programmi (c)</b>		<b>465.500,00</b>	<b>304.250,41</b>	<b>- 161.249,59</b>

## PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013

I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Con la relazione previsionale e programmatica all'inizio dell'esercizio 2013 sono stati individuati nove programmi di spesa costituiti da soli interventi di funzionamento (Tit. 1 - Spesa corrente) ed uno che raggruppa tutti gli investimenti (Tit. 2 - Spese in C/capitale).

L'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. 3 - Rimborso di prestiti) è stato incluso nel programma "Amministrazione, gestione, controllo".

Le tabelle seguenti riportano l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel 2013 concentrando l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Per concludere, si è ritenuto opportuno presentare un'elencazione dettagliata delle principali opere realizzate od iniziate nel corso dell'anno 2013 con indicazione dell'importo stanziato e della corrispondente fonte di finanziamento.

### Lo stato di realizzazione dei programmi

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2013 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
1 AMMINISTRAZIONE - GESTIONE - CONTROLLO	3.163.704,00	3.040.069,92	96,09
2 POLIZIA LOCALE	207.441,00	198.745,56	95,81
3 ISTRUZIONE PUBBLICA	357.600,00	352.622,53	98,61
4 CULTURA E BENI CULTURALI	15.100,00	7.973,50	52,80
5 SPORT E RICREAZIONE	7.200,00	3.401,69	47,24
6 TURISMO	102.540,00	96.060,82	93,68
7 VIABILITA' – TRASPORTI – PUBBLICA ILLUMINAZIONE	531.205,00	528.616,25	99,51
8 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	817.020,00	788.677,83	96,53
9 SETTORE SOCIALE	303.610,00	293.056,63	96,52
10 INVESTIMENTI	1.173.400,00	421.365,35	35,91
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>6.678.820,00</b>	<b>5.730.590,08</b>	<b>85,80</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>6.678.820,00</b>	<b>5.730.590,08</b>	

L'impegno delle risorse di parte corrente destinate alla gestione ordinaria del Comune dimostra un'efficiente gestione della "macchina" comunale.

La percentuale di realizzo degli investimenti nel 2013 risulta invece ridotta.

Poiché la stessa dipende, spesso, dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte - come nel caso di lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/capitale concessi da Enti superiori o da soggetti privati - può talvolta verificarsi un basso grado di realizzazione degli investimenti che può dipendere proprio dalla mancata attivazione di uno o più contributi.

## Il grado di ultimazione dei programmi

La contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione 2013: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti effettuati nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il Comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori.

Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

<b>GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2013</b> (Denominazione dei programmi)	<b>Competenza</b>		<b>% Pagato</b>
	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	
1 AMMINISTRAZIONE - GESTIONE - CONTROLLO	3.040.069,92	1.176.151,45	38,69
2 POLIZIA LOCALE	198.745,56	164.817,68	82,92
3 ISTRUZIONE PUBBLICA	352.622,53	277.967,00	78,82
4 CULTURA E BENI CULTURALI	7.973,50	4.264,10	53,47
5 SPORT E RICREAZIONE	3.401,69	3.004,68	88,32
6 TURISMO	96.060,82	75.580,95	78,68
7 VIABILITA' – TRASPORTI – PUBBLICA ILLUMINAZIONE	528.616,25	462.400,34	87,47
8 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	788.677,83	534.621,34	67,78
9 SETTORE SOCIALE	293.056,63	141.269,95	48,20
10 INVESTIMENTI	421.365,35	9.084,08	2,16
<b>Totale generale</b>	<b>5.730.590,08</b>	<b>2.849.161,57</b>	<b>49,72</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>5.730.590,08</b>	<b>2.849.161,57</b>	



## PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013

### Il riepilogo generale delle entrate

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Nelle spese in C/capitale (contributi in C/capitale; accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi.

Il grado di riscossione delle entrate in C/capitale assume generalmente valori contenuti poiché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

<b>STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013</b> (Riepilogo delle entrate)	<b>Competenza</b>		<b>% Accertato</b>
	<b>Stanz. finali</b>	<b>Accertamenti</b>	
Tit.1 - Tributarie	4.839.120,00	4.645.252,31	95,99
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	323.636,00	515.071,58	159,15
Tit.3 - Extratributarie	577.714,00	574.205,69	99,39
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	938.350,00	383.433,59	40,86
Tit.5 - Accensione di prestiti	0	0	0
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	465.500,00	304.250,41	65,36
<b>Totale</b>	<b>7.144.320,00</b>	<b>6.422.213,58</b>	<b>89,89</b>

<b>GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2013</b> (Riepilogo delle entrate)	<b>Competenza</b>		<b>% Riscosso</b>
	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	
Tit.1 - Tributarie	4.645.252,31	2.721.938,19	58,60
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	515.071,58	475.071,58	92,23
Tit.3 - Extratributarie	574.205,69	428.839,18	74,68
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	383.433,59	383.433,59	100,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	0	0	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	304.250,41	282.708,31	92,92
<b>Totale</b>	<b>6.422.213,58</b>	<b>4.291.990,85</b>	<b>66,83</b>

## Le entrate tributarie

<b>STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013</b> (Tit.1 : Tributarie)	<b>Competenza</b>		<b>% Accertato</b>
	<b>Stanz. finali</b>	<b>Accertamenti</b>	
Categoria 1 - Imposte	4.233.470,00	4.039.621,89	95,42
Categoria 2 - Tasse	574.000,00	574.000,00	100,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	31.650,00	31.630,42	99,94
<b>Totale</b>	<b>4.839.120,00</b>	<b>4.645.252,31</b>	<b>95,99</b>

<b>GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013</b> (Tit.1 : Tributarie)	<b>Competenza</b>		<b>% Riscosso</b>
	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	
Categoria 1 - Imposte	4.039.621,89	2.339.785,51	57,92
Categoria 2 - Tasse	574.000,00	351.347,26	61,21
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	31.630,42	30.805,42	97,39
<b>Totale</b>	<b>4.645.252,31</b>	<b>2.721.938,19</b>	<b>58,60</b>

Per quanto concerne le "Imposte", lo scostamento tra riscossioni e accertamenti è dovuto principalmente all'incasso del saldo dell'I.M.U. che si è realizzato a gennaio 2014.

I residui attivi da riportare della categoria 2 "Tasse" si riferiscono invece al saldo T.A.R.E.S. 2013.

Alla categoria 3 resta da incassare l'ultimo trimestre del canone annuo derivante dal contratto affissioni e pubblicità (incassato a gennaio 2014).

## I contributi e trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	280.160,00	472.773,23	168,75
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.476,00	2.298,35	66,12
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0	0	
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali			
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	40.000,00	40.000,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>323.636,00</b>	<b>515.071,58</b>	<b>99,72</b>

I principali trasferimenti correnti sono così costituiti:

- Contributi dallo Stato di € 56.760,20 per contributo per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti) ed € 380,505,16 per trasferimento statale compensativo dei minori introiti IMU abitazione principale (Categoria 1);
- Trasferimenti della Regione di € 1.122,38 per interventi in materia di diritto allo studio ed € 1.175,97 in conto interessi su mutui in ammortamento (Categoria 2);
- Alla categoria 5 sono stati assegnati € 40.000,00 dalla Provincia per manutenzione ordinaria corsi d'acqua e versanti.

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	472.773,23	472.773,23	100,00
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.298,35	2.298,35	100,00
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0	0	
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali			
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	40.000,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>515.071,58</b>	<b>475.071,58</b>	<b>92,23</b>

Al 31 dicembre 2013 rimane da incassare il contributo della Provincia per manutenzione ordinaria corsi d'acqua e versanti.

## Le entrate extratributarie

<b>STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013</b> (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	284.914,00	292.082,71	102,51
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	78.600,00	80.581,37	102,52
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	1.000,00	1.000,00	100,00
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi			
Categoria 5 – Proventi diversi	213.200,00	200.541,61	94,06
<b>Totale</b>	<b>577.714,00</b>	<b>574.205,69</b>	<b>99,39</b>

<b>GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013</b> (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	292.082,71	291.443,44	99,78
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	80.581,37	67.065,31	83,22
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	1.000,00	0	0,00
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi			
Categoria 5 – Proventi diversi	200.541,61	70.330,43	35,07
<b>Totale</b>	<b>574.205,69</b>	<b>428.839,18</b>	<b>74,68</b>

Per quanto concerne i Proventi dei beni dell'ente lo scostamento tra riscossioni e accertamenti è dovuto alla voce fitti attivi.

Alla categoria 3 resta da incassare la somma presunta di € 1.000,00 a titolo di interessi attivi sulle giacenze di cassa del 4° trimestre 2013.

Tra i Proventi diversi lo scostamento più significativo tra accertato e riscosso è rappresentato dalle somme ancora da incassare a titolo di rimborso da parte di Iride S.p.A. delle rate 2013 dei mutui relativi al servizio idrico integrato e dei costi operativi della gestione del servizio stesso.

## I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	25.000,00	24.047,60	96,19
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	0	
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	13.350,00	13.350,00	100,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	900.000,00	346.035,99	38,45
Categoria 6 - Riscossione di crediti			
<b>Totale</b>	<b>938.350,00</b>	<b>383.433,59</b>	<b>40,86</b>

Le entrate del titolo 4 più significative riguardano:

- Le concessioni cimiteriali con un gettito complessivo di € 24.047,60 (Categoria 1);
- I proventi derivanti dalle concessioni edilizie (€ 294.259,32) e delle sanzioni ambientali (€ 51.776,67) (Categoria 5);

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	24.047,60	24.047,60	100,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	0	
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	13.350,00	13.350,00	100,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	346.035,99	346.035,99	100,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti			
<b>Totale</b>	<b>383.433,59</b>	<b>383.433,59</b>	<b>100,00</b>

## Le accensioni di prestiti

<b>STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013</b> (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0		
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine			
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti			
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari			
<b>Totale</b>			

<b>GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013</b> (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa			
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine			
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti			
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari			
<b>Totale</b>			

L'ente non ha contratto nuovi mutui nel 2013 benché la capacità di indebitamento rispetti i limiti previsti dall'articolo 204 del Tuel per l'esercizio di riferimento (8%) assestandosi al 3,81%, come risulta dal seguente prospetto:

A) ENTRATE CORRENTI ACCERTATE NEL 2011	€ 3.866.192,68
B) Interessi passivi su mutui (Int. 06)	€ 147.163,41
C) Incidenza (B/A x 100)	3,81 %

## LA SPESA DEL PERSONALE

### Rispetto dei vincoli in materia di spese di personale

Il vigente quadro normativo in materia di spese di personale prevede:

- a) l'obbligo di ridurre le spese di personale rispetto all'anno precedente, quale concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, senza più possibilità di deroga (comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006);
- b) il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia forma contrattuale in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente (art. 76, comma 4, del d.L. 25/06/2008, n. 112);
- c) l'estensione del divieto di assunzione di personale già previsto dall'articolo 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008 in caso di mancato rispetto del principio di riduzione della spesa di personale dell'anno precedente (comma 557-ter dell'articolo 1 della legge n. 296/2006);
- d) il divieto di assunzione nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti sia pari o superiore al 50% delle spese correnti (art. 76, comma 7, D.L. n. 112/2008).
- e) sempre ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del D.L. 112/2008 la possibilità di assumere personale (a tempo indeterminato) nel limite del 40% della spesa dei cessati dell'anno precedente, a decorrere dalla spesa sostenuta nell'anno 2011. Da tale limite sono escluse le assunzioni e le cessazioni per mobilità provenienti da enti soggetti a limitazioni di assunzioni;
- f) ai sensi dell'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, obbligo di ridurre le spese di personale a tempo determinato in misura almeno pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa è pari a € 63.434,57 per contratti a tempo determinato, co.co.co. e convenzione e a € 0,00 per altre forme di lavoro flessibile.

Il Comune di Zoagli, soggetto al patto di stabilità interno, ha rispettato gli obblighi dettati dalle sopra elencate disposizioni, come risulta dal seguente prospetto in cui è riepilogato l'andamento della spesa di personale nel biennio 2012-2013:

Rispetto limite di spesa ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006:

Descrizione	2012	2013
Spese intervento 01	929.059,11	930.056,69
Spese intervento 03	4.800,00	3.943,60
Irap intervento 07	59.716,41	61.663,33
Altre spese da specificare: fondo mobilità segretari	2.322,17	0,00
Personale in convenzione		
Altro (società partecipate)		
Totale spese di personale (A)	995.897,69	995.663,62
(-) Componenti escluse (B)	198.886,33	206.591,31
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	797.011,36	789.072,31
Totale spesa corrente (C)	3.517.660,53	5.090.254,97
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/C)	28,31%	19,56%

Rispetto limite di spesa forme flessibili ex art. 9, comma 28, decreto-legge n. 78/2010:

Descrizione	2009	50% LIMITE	2013
TD, co.co.co., convenzioni	126.869,13	63.434,57	60.026,67
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0,00	0,00	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	126.869,13	63.434,57	60.026,67
MARGINE			3.407,90



## IL PATTO DI STABILITA'

### Il quadro normativo: l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e le modifiche della legge n. 228/2012

La disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è contenuta nell'art. 31, legge n. 183/2011, modificato dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). La norma detta le regole per gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, stabilendo:

- a) **Base di calcolo:** l'obiettivo programmatico è calcolato sulla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009 (**Fase 1**);
- b) **Determinazione della manovra per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:** il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2013-2015:
- Anno 2013 – 14,80%
  - Anno 2014 – 14,80%
  - Anno 2015 – 14,80%
- c) **Determinazione della manovra per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 3 5.000 abitanti:** il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2013-2015:
- Anno 2013 – 12,00%
  - Anno 2014 – 14,80%
  - Anno 2015 – 14,80%

Il valore così determinato deve essere diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti applicata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010: pertanto, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non coinvolti dalla riduzione dei trasferimenti erariali di cui al richiamato articolo 14, non operano alcuna riduzione a valere sul saldo programmatico (Fase 2).

Grazie agli effetti dell'applicazione del patto di stabilità regionale previsto dal comma 138, dell'articolo 1, della citata legge n. 220/2010 il Comune di Zoagli ha beneficiato di una riduzione dell'obiettivo di € 286.000,00 di cui:

- € 0,00 per effetto del patto regionale verticale;
- € 286.000,00 per effetto del patto regionale incentivato;
- € 0,00 quale recupero del patto regionale orizzontale del 2012.

Il Comune non ha aderito al patto nazionale orizzontale istituito dall'articolo 4-ter del D.L. n. 16/2012.

Alla luce di quanto sopra, il saldo obiettivo 2013 (in migliaia di euro) è il seguente:

Saldo obiettivo iniziale	€ 419
Saldo obiettivo al netto dei trasferimenti erariali	€ 419
Saldo obiettivo rideterminato al netto delle variazioni patto regionale	€ 133
<b>Saldo obiettivo 2013 finale</b> al netto della riduzione dell'obiettivo	<b>€ 127</b>

## Il rispetto del patto 2013

Il Comune di Zoagli ha rispettato il patto di stabilità 2013, con un saldo effettivo superiore a quello programmatico.

	<b>SALDO FINANZIARIO 2013</b>	(in migliaia di euro) <b>Competenza mista</b>
1	<b>ENTRATE FINALI</b> (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.189
2	<b>SPESE FINALI</b> (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.935
3=1-2	<b>SALDO FINANZIARIO</b>	254
4	<b>SALDO OBIETTIVO 2013</b>	127
5=3-4	<b>DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE</b>	127

## I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

### La valutazione del patrimonio ex art. 230, comma 4, d.Lgs n. 267/2000

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili:

#### ATTIVO

- **IMMOBILIZZAZIONI**
  - immateriali: sono valutati al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
  - materiali:
    - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs n. 267/2000) sono valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
    - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
    - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
    - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
    - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
    - le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
    - le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
  - finanziarie:
    - partecipazioni in imprese: vengono valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
    - crediti verso partecipate vengono valutati al valore nominale;
    - titoli: vengono valutati al valore nominale;
    - i crediti di dubbia esigibilità sono valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
    - i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.
- **ATTIVO CIRCOLANTE:**
  - rimanenze: vengono valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
  - crediti: sono valutati al valore nominale;
  - titoli: sono valutati al valore nominale;
  - disponibilità liquide: sono iscritte al loro valore monetario reale.
- **RATEI E RISCOINTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
  - ratei attivi: sono valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
  - risconti attivi: sono valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

## **PASSIVO**

- **CONFERIMENTI:** sono valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono valutati al valore nominale residuo.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
  - **ratei passivi:** sono valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
  - **risconti passivi:** sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

### **Le variazioni dell'esercizio 2013**

Partendo dalle risultanze del conto del patrimonio dell'esercizio 2012, per il 2013 sono state eseguite le seguenti variazioni nella consistenza del patrimonio immobiliare:

- a) sono stati imputati ad incremento del patrimonio tutti i pagamenti eseguiti sul titolo II della spesa che hanno determinato un effettivo incremento del patrimonio dell'ente;
- b) i beni mobili acquisiti alla data del 31 dicembre 2013 sono stati registrati negli inventari relativi;
- c) sulla base dei certificati di regolare esecuzione e di regolare fornitura rilasciati dall'Ufficio tecnico comunale sono state passate da immobilizzazioni in corso a cespiti le opere pubbliche ultimate nel 2013;
- d) sono state altresì tenute in considerazione le alienazioni del patrimonio, le dismissioni di beni mobili;
- e) sono stati calcolati gli ammortamenti e portati in detrazione del valore del bene.